

I granata, privi di Ferrini Poletti e Cereser, non hanno convinto Il Torino attacca ma non riesce a segnare con il Vicenza: 0-0

Un'acrobatica rovesciata del portiere Luison salva i veneti da un autogol - Discutibile l'arbitraggio di Acerne - Confuse manovre della squadra di Fabbri - Promettente esordio fra i torinesi di Unere



L'attimo più emozionante della partita al 21' della ripresa: il portiere Luison, con un'ardita rovesciata, rinvia sulla linea della porta il pallone deviato di testa dal proprio compagno Calosi salvando il pareggio del Vicenza a Torino (f. Molais)

Una buona dose di confusione, oltre ad un po' di sfortuna, hanno impedito al Torino di superare l'accanito e tenace resiste dei veneti, ed i veneti hanno conquistato così uno zero a zero che tutto sommato, finisce con l'esser accettato sia dai granata che dai biancorossi come il risultato più logico.

La squadra torinese non ha giocato bene, non ha soddisfatto i suoi tifosi, ma, come ha voluto giustamente mettere in evidenza il trainer Fabbri, non aveva di fronte i calciatori del vicino di Ferrini Poletti e Cereser. In queste condizioni è difficile pretendere una manovra plausibile e ordinata, tant'è che si trova dinanzi, a sbarrare il passo, una formazione decisa — come appunto quella vicentina — a non cedere se non dopo dura lotta, una for-

mazione capace di non limitarsi solo ad una rinuncia difesa, ma di portare l'attaccante vicentino, colpito alla gola, veniva portato sempre in barella negli spogliatoi ed era sostituito da Petri.

In questo contesto generale della partita, con un Torino impegnato con l'animo di sempre ma senza la stessa fruttuosa lucidità, e con un Vicenza per nulla disposto a lasciarsi soffrapporre vanno ricordate le discutibili decisioni dell'arbitro Acerne. Il granata ha voluto giustificare il suo rientro in campo, ed i veneti hanno preferito punti e difetti derivanti da una impostazione del genere: accanimento e vibrante «carica» offensiva all'inizio, e poi quando l'andamento dell'incontro si è fatto più difficile, una sorta di scoramento e di confusione che ha bloccato i parcelli dei torinesi.

Non era facile, in queste condizioni, superare un avversario come il Vicenza, che in precedenza aveva messo in duro difficilissimo l'Inter e che poi aveva battuto il Bologna. Cinesinio, il trentatreenne centrocampista dell'Inter, si è ceduto quest'anno, e stato ancora una volta l'ordine regolare del gioco bianconero, da lui poi partito il più pericoloso passaggio struttivo, volta a volta di una impostazione del genere: accanimento e vibrante «carica» offensiva all'inizio, e poi quando l'andamento dell'incontro si è fatto più difficile, una sorta di scoramento e di confusione che ha bloccato i parcelli dei torinesi.

Non era facile, in queste condizioni, superare un avversario come il Vicenza, che in precedenza aveva messo in duro difficilissimo l'Inter e che poi aveva battuto il Bologna. Cinesinio, il trentatreenne centrocampista dell'Inter, si è ceduto quest'anno, e stato ancora una volta l'ordine regolare del gioco bianconero, da lui poi partito il più pericoloso passaggio struttivo, volta a volta di una impostazione del genere: accanimento e vibrante «carica» offensiva all'inizio, e poi quando l'andamento dell'incontro si è fatto più difficile, una sorta di scoramento e di confusione che ha bloccato i parcelli dei torinesi.

Le intenzioni tutt'altra che rinunciarie del Vicenza si vedevano sin dall'inizio. Ref e Biasiolo impegnavano a turno Vieri, ed il Torino controverrebbe con un paio di punzicci ed un'occhiata alle spalle. Al 15' si registrava la prima bellezza del Torino, con un'intesa Mondenico-Moschino-Mondonico-Combini, conclusa con un tiro alto del centravanti, che strappava ai primi applausi ai tifosi granata.

Il Lanerossi ribatteva con decisione; e con un travestimento teso a Cinesinio. Ref si proiettava per colpire di testa, e aveva una bella palla a Vieri, parso in tutto.

In apertura di ripresa, Fabbri ovviava ad un certo scambio di direttive di gara, per prendere il gioco in mano. Nella grande platea dello stadio piombò un profondo e angoscioso silenzio. Sembrava che la folta trascrizione per il gol, la quale era stata bloccata da tutti i tifosi, fosse entrata nel mondo di Mondenico.

Il gol, per rimettere in moto la gara, i giocatori si fermavano, e poi, tornati in volto, ritrovavano la palla e Vieri, parso in tutto.

In apertura di ripresa, Fabbri ovviava ad un certo scambio di direttive di gara, per prendere il gioco in mano. Nella grande platea dello stadio piombò un profondo e angoscioso silenzio. Sembrava che la folta trascrizione per il gol, la quale era stata bloccata da tutti i tifosi, fosse entrata nel mondo di Mondenico.

Oggi, alle 9.30, nella chiesa del SS. Angeli Castelli, in via San Quintino (angolo via Avezzano), si è celebrata la messa per la memoria di Cesare Acerne, il quale, dopo aver vissuto una vita di servizio, è morto il 10 ottobre scorso.

Quasi una festa, la messa, con la presenza di numerosi amici, parenti, colleghi, e con la partecipazione di molti giornalisti.

Il giorno dopo, il 11 ottobre, il presidente della Federazione Italiana Gianni Pellegrino ha voluto rendere omaggio a Acerne.

Oggi, alle 9.30, nella chiesa del SS. Angeli Castelli, in via San Quintino (angolo via Avezzano), si è celebrata la messa per la memoria di Cesare Acerne, il quale, dopo aver vissuto una vita di servizio, è morto il 10 ottobre scorso.

Quasi una festa, la messa, con la presenza di numerosi amici, parenti, colleghi, e con la partecipazione di molti giornalisti.

Torino ha ricordato Meroni

Sul palo della nuce, già nei primi minuti di gara, il Re Umberto, dimorò al luogo dove il 13 ottobre dello scorso anno Luigi Meroni venne ucciso da un giovane delinquente, due anni dopo, deponevano un garofano. I torinesi non hanno dimostrato lo sforzamento di qualsiasi quanto titolarmen- manti portano fiori freschi: ieri, una folta di ventimila spettatori, ha omaggiato il Stadio Comunale. Il mercoledì di silenzio suggerito da « Specchio dei tempi », ore 13.35, la partita tra il Torino e il Lanerossi è stata rinviata da ventitré minuti, la palla è nelle mani di Mondenico, ma per rimettere in moto la gara, i giocatori si fermavano, e poi, tornati in volto, ritrovavano la palla e Vieri, parso in tutto.

In apertura di ripresa, Fabbri ovviava ad un certo scambio di direttive di gara, per prendere il gioco in mano. Nella grande platea dello stadio piombò un profondo e angoscioso silenzio. Sembrava che la folta trascrizione per il gol, la quale era stata bloccata da tutti i tifosi, fosse entrata nel mondo di Mondenico.

Oggi, alle 9.30, nella chiesa del SS. Angeli Castelli, in via San Quintino (angolo via Avezzano), si è celebrata la messa per la memoria di Cesare Acerne, il quale, dopo aver vissuto una vita di servizio, è morto il 10 ottobre scorso.

Quasi una festa, la messa, con la presenza di numerosi amici, parenti, colleghi, e con la partecipazione di molti giornalisti.

Il giorno dopo, il 11 ottobre, il presidente della Federazione Italiana Gianni Pellegrino ha voluto rendere omaggio a Acerne.

Oggi, alle 9.30, nella chiesa del SS. Angeli Castelli, in via San Quintino (angolo via Avezzano), si è celebrata la messa per la memoria di Cesare Acerne, il quale, dopo aver vissuto una vita di servizio, è morto il 10 ottobre scorso.

Quasi una festa, la messa, con la presenza di numerosi amici, parenti, colleghi, e con la partecipazione di molti giornalisti.

Il giorno dopo, il 11 ottobre, il presidente della Federazione Italiana Gianni Pellegrino ha voluto rendere omaggio a Acerne.

Oggi, alle 9.30, nella chiesa del SS. Angeli Castelli, in via San Quintino (angolo via Avezzano), si è celebrata la messa per la memoria di Cesare Acerne, il quale, dopo aver vissuto una vita di servizio, è morto il 10 ottobre scorso.

Quasi una festa, la messa, con la presenza di numerosi amici, parenti, colleghi, e con la partecipazione di molti giornalisti.

Il giorno dopo, il 11 ottobre, il presidente della Federazione Italiana Gianni Pellegrino ha voluto rendere omaggio a Acerne.

Oggi, alle 9.30, nella chiesa del SS. Angeli Castelli, in via San Quintino (angolo via Avezzano), si è celebrata la messa per la memoria di Cesare Acerne, il quale, dopo aver vissuto una vita di servizio, è morto il 10 ottobre scorso.

Quasi una festa, la messa, con la presenza di numerosi amici, parenti, colleghi, e con la partecipazione di molti giornalisti.

Il giorno dopo, il 11 ottobre, il presidente della Federazione Italiana Gianni Pellegrino ha voluto rendere omaggio a Acerne.

Oggi, alle 9.30, nella chiesa del SS. Angeli Castelli, in via San Quintino (angolo via Avezzano), si è celebrata la messa per la memoria di Cesare Acerne, il quale, dopo aver vissuto una vita di servizio, è morto il 10 ottobre scorso.

Quasi una festa, la messa, con la presenza di numerosi amici, parenti, colleghi, e con la partecipazione di molti giornalisti.

Il giorno dopo, il 11 ottobre, il presidente della Federazione Italiana Gianni Pellegrino ha voluto rendere omaggio a Acerne.

Oggi, alle 9.30, nella chiesa del SS. Angeli Castelli, in via San Quintino (angolo via Avezzano), si è celebrata la messa per la memoria di Cesare Acerne, il quale, dopo aver vissuto una vita di servizio, è morto il 10 ottobre scorso.

Quasi una festa, la messa, con la presenza di numerosi amici, parenti, colleghi, e con la partecipazione di molti giornalisti.

Il giorno dopo, il 11 ottobre, il presidente della Federazione Italiana Gianni Pellegrino ha voluto rendere omaggio a Acerne.

Oggi, alle 9.30, nella chiesa del SS. Angeli Castelli, in via San Quintino (angolo via Avezzano), si è celebrata la messa per la memoria di Cesare Acerne, il quale, dopo aver vissuto una vita di servizio, è morto il 10 ottobre scorso.

Quasi una festa, la messa, con la presenza di numerosi amici, parenti, colleghi, e con la partecipazione di molti giornalisti.

Il giorno dopo, il 11 ottobre, il presidente della Federazione Italiana Gianni Pellegrino ha voluto rendere omaggio a Acerne.

Oggi, alle 9.30, nella chiesa del SS. Angeli Castelli, in via San Quintino (angolo via Avezzano), si è celebrata la messa per la memoria di Cesare Acerne, il quale, dopo aver vissuto una vita di servizio, è morto il 10 ottobre scorso.

Quasi una festa, la messa, con la presenza di numerosi amici, parenti, colleghi, e con la partecipazione di molti giornalisti.

Il giorno dopo, il 11 ottobre, il presidente della Federazione Italiana Gianni Pellegrino ha voluto rendere omaggio a Acerne.

Oggi, alle 9.30, nella chiesa del SS. Angeli Castelli, in via San Quintino (angolo via Avezzano), si è celebrata la messa per la memoria di Cesare Acerne, il quale, dopo aver vissuto una vita di servizio, è morto il 10 ottobre scorso.

Quasi una festa, la messa, con la presenza di numerosi amici, parenti, colleghi, e con la partecipazione di molti giornalisti.

Il giorno dopo, il 11 ottobre, il presidente della Federazione Italiana Gianni Pellegrino ha voluto rendere omaggio a Acerne.

Oggi, alle 9.30, nella chiesa del SS. Angeli Castelli, in via San Quintino (angolo via Avezzano), si è celebrata la messa per la memoria di Cesare Acerne, il quale, dopo aver vissuto una vita di servizio, è morto il 10 ottobre scorso.

Quasi una festa, la messa, con la presenza di numerosi amici, parenti, colleghi, e con la partecipazione di molti giornalisti.

Il giorno dopo, il 11 ottobre, il presidente della Federazione Italiana Gianni Pellegrino ha voluto rendere omaggio a Acerne.

Oggi, alle 9.30, nella chiesa del SS. Angeli Castelli, in via San Quintino (angolo via Avezzano), si è celebrata la messa per la memoria di Cesare Acerne, il quale, dopo aver vissuto una vita di servizio, è morto il 10 ottobre scorso.

Quasi una festa, la messa, con la presenza di numerosi amici, parenti, colleghi, e con la partecipazione di molti giornalisti.

Il giorno dopo, il 11 ottobre, il presidente della Federazione Italiana Gianni Pellegrino ha voluto rendere omaggio a Acerne.

Oggi, alle 9.30, nella chiesa del SS. Angeli Castelli, in via San Quintino (angolo via Avezzano), si è celebrata la messa per la memoria di Cesare Acerne, il quale, dopo aver vissuto una vita di servizio, è morto il 10 ottobre scorso.

Quasi una festa, la messa, con la presenza di numerosi amici, parenti, colleghi, e con la partecipazione di molti giornalisti.

Il giorno dopo, il 11 ottobre, il presidente della Federazione Italiana Gianni Pellegrino ha voluto rendere omaggio a Acerne.

Oggi, alle 9.30, nella chiesa del SS. Angeli Castelli, in via San Quintino (angolo via Avezzano), si è celebrata la messa per la memoria di Cesare Acerne, il quale, dopo aver vissuto una vita di servizio, è morto il 10 ottobre scorso.

Quasi una festa, la messa, con la presenza di numerosi amici, parenti, colleghi, e con la partecipazione di molti giornalisti.

Il giorno dopo, il 11 ottobre, il presidente della Federazione Italiana Gianni Pellegrino ha voluto rendere omaggio a Acerne.

Oggi, alle 9.30, nella chiesa del SS. Angeli Castelli, in via San Quintino (angolo via Avezzano), si è celebrata la messa per la memoria di Cesare Acerne, il quale, dopo aver vissuto una vita di servizio, è morto il 10 ottobre scorso.

Quasi una festa, la messa, con la presenza di numerosi amici, parenti, colleghi, e con la partecipazione di molti giornalisti.

Il giorno dopo, il 11 ottobre, il presidente della Federazione Italiana Gianni Pellegrino ha voluto rendere omaggio a Acerne.

Oggi, alle 9.30, nella chiesa del SS. Angeli Castelli, in via San Quintino (angolo via Avezzano), si è celebrata la messa per la memoria di Cesare Acerne, il quale, dopo aver vissuto una vita di servizio, è morto il 10 ottobre scorso.

Quasi una festa, la messa, con la presenza di numerosi amici, parenti, colleghi, e con la partecipazione di molti giornalisti.

Il giorno dopo, il 11 ottobre, il presidente della Federazione Italiana Gianni Pellegrino ha voluto rendere omaggio a Acerne.

Oggi, alle 9.30, nella chiesa del SS. Angeli Castelli, in via San Quintino (angolo via Avezzano), si è celebrata la messa per la memoria di Cesare Acerne, il quale, dopo aver vissuto una vita di servizio, è morto il 10 ottobre scorso.

Quasi una festa, la messa, con la presenza di numerosi amici, parenti, colleghi, e con la partecipazione di molti giornalisti.

Il giorno dopo, il 11 ottobre, il presidente della Federazione Italiana Gianni Pellegrino ha voluto rendere omaggio a Acerne.

Oggi, alle 9.30, nella chiesa del SS. Angeli Castelli, in via San Quintino (angolo via Avezzano), si è celebrata la messa per la memoria di Cesare Acerne, il quale, dopo aver vissuto una vita di servizio, è morto il 10 ottobre scorso.

Quasi una festa, la messa, con la presenza di numerosi amici, parenti, colleghi, e con la partecipazione di molti giornalisti.

Il giorno dopo, il 11 ottobre, il presidente della Federazione Italiana Gianni Pellegrino ha voluto rendere omaggio a Acerne.

Oggi, alle 9.30, nella chiesa del SS. Angeli Castelli, in via San Quintino (angolo via Avezzano), si è celebrata la messa per la memoria di Cesare Acerne, il quale, dopo aver vissuto una vita di servizio, è morto il 10 ottobre scorso.

Quasi una festa, la messa, con la presenza di numerosi amici, parenti, colleghi, e con la partecipazione di molti giornalisti.

Il giorno dopo, il 11 ottobre, il presidente della Federazione Italiana Gianni Pellegrino ha voluto rendere omaggio a Acerne.

Oggi, alle 9.30, nella chiesa del SS. Angeli Castelli, in via San Quintino (angolo via Avezzano), si è celebrata la messa per la memoria di Cesare Acerne, il quale, dopo aver vissuto una vita di servizio, è morto il 10 ottobre scorso.

Quasi una festa, la messa, con la presenza di numerosi amici, parenti, colleghi, e con la partecipazione